

L'IRVILLA

GIORNALE DEL POPOLO

Politico - Amministrativo - Letterario - Commerciale

Direzione ed Amministrazione - Udine, Via Daniele Manin, presso la Tipografia Bardusò

Si vende all'Edicola e alla cartoleria Bardusò

ABBONAMENTI

Udine a domicilio ed in abbonamento
 Anno L. 10
 Semestre L. 5
 Trimestre L. 3
 Per gli uffici dell'Unione postale
 Anno L. 20
 Semestre L. 10
 Trimestre L. 5
 Pagamenti anticipati

Un numero arretrato Centesimi 10

INSERZIONI

Articoli comunicati ed avvisi in terza pagina cent. 15 la linea.
 Avvisi in quarta pagina cent. 5 la linea.
 Per inserzioni continuative prezzi da convenirsi.
 Non si restituiscono manoscritti.
 - Pagamenti anticipati -

Un numero separate Centesimi 5

Chi rompe paga

«I cocci sono per lui, dice il proverbio. Ebbene noi assistiamo da qualche giorno ad uno spettacolo che appartiene alle amenità giornalistiche e che trova nel proverbio avvertita la risposta più naturale e più logica. Ci si può pertanto dispensare dal ricorrere altre che potrebbero per avventura scostare quei dolci legami di cane e gatto che esistono fra le diverse gradazioni della nostra stampa cittadina non meno che udinese. Ma perché ciò si dica che chi rompe ha torto? così parleremo.

Siccome taluno ha creduto fare un quaresimale per conto proprio e non degli elettori, degli onorevoli deputati del Friuli e li ha invitati senz'altro alla trasformazione? così non sarà certo tempo sprecato il nostro, se faremo sentire anche l'altra campana: *Oportet audiat et altera pars.*

«Non è il caso di prestar moccoli agli onorevoli nostri deputati per illuminarli sulla condotta che debbono tenere al riprendere dei lavori parlamentari. Questo loro canto voluto fare taluno ai nostri Rappresentanti, noi faremo poi ch'abbiamo di quel tal uno maggior stima verso chi nel parlamento porta i nostri desideri e i nostri bisogni.

Dalla sospensione alla ripresa dei lavori parlamentari c'è stato il colera - ormai si può parlare così - e il cono le concessioni ferroviarie. E quello e queste redimono lo studio de' nostri onorevoli: quello e queste per le conseguenze che derivano al paese. Lo sventramento di Napoli è il tema da trattare: il trionfo della "pulo-bancorazia" è il questo da scegliere.

Sul primo punto vi sarà discrepanza nei mezzi coi quali sovvenire ai bisogni di Napoli e ripulire la città la guisa da raffazzolare contro possibili disgrazie future, ma il fine sarà uno. Quanto alle concessioni ferroviarie, gli appelli al trasformismo, i quaresimali intemperati e lasseteranti senza dubbio il tempo ch'hanno trovato.

La situazione si presenta chiarissima. Il Friuli ha cinque deputati di sinistra - col significato vero ch'oggi si dà a questa parola - e quattro appartengono all'attuale maggioranza. La discussione sulle Convenzioni potrà non varare questa divisione dei voti, ma potrà

ancho variarla. Potrà variarla perché lo sventramento importa un notevole aggravio sul bilancio dello Stato, e quindi ci potrebbe essere anche chi, davanti alle necessità di Napoli, non si senta troppo tentato a mettere palla bianca per le Convenzioni.

I quaresimali di quel tale uno e gli intemperati appelli all'osservanza dei voleri degli elettori, richiamano alla memoria qualche considerazione. Innanzi tutto gli elettori non possono aver l'intento di mandare alla camera dei deputati trasformisti in luogo dei deputati di sinistra. Gli elettori conoscevano bene il programma d'ogni candidato e non s'indogevano nulla sulla condotta ch'ognuno avrebbe tenuta nella Camera; e così i deputati trasformisti restarono i deputati di sinistra. Si potrebbe fare una dimostrazione della differenza che passa fra trasformismo e sinistra: ma ormai si correrebbe pericolo di portar vasi a Samo o pipistrelli ad Atene. Ad ogni modo la dimostrazione si fa per esempi che intendono anche coloro i quali non sappiano che cosa significa trasformismo e che cosa sinistra. Quel tal uno che si dilata con appelli ai deputati e che ha la serotina malignità di predicare e giurare che l'on. Depretis è di sinistra, si degni leggere questi bei nomi: Solimbergo, Seimici-Duda, Fabris da un lato e Schiavi, Framparò e Brazza dall'altro. Quel tale uno avrebbe potuto ben dire a questi ultimi - se si trovasse a rappresentar nella Camera il primo Collegio di Udine - che bisognava votare col Depretis; ma agli altri no. Poteva dire ai secondi tre; perché, uomini di destra, accostarono il nuovissimo verbo di Stradella e quindi si dichiararono per trasformismo; ma ai primi tre le parole di quel tal uno devono far l'effetto di *Cicero pro domo sua.*

Aver avuto l'alta gloria di patrocinare l'elezione di tre uomini di Sinistra e trovarsi ora a condividere la frugale merceda del trasformismo coi tre che non riuscirono, è la prova più chiara che quel tal uno ha torto.

Ebbene, paghi e i cocci saran per lui.

Altro che volontà degli Elettori!

APPENDICE

G. MORICCA, e A. BERTUCCIOLI.

Uoi e costumi degli antichi romani

IL FORO ROMANO.

Una migrazione di scena viene a rappresentare al nostro sguardo un altro terribile quadro. Appio, uno dei decemviri più violenti e crudeli, mentre i suoi compagni sono fuori di Roma a combattere gli Equi e i Sabini che minacciano il territorio romano, è rimasto nella capitale a combattere feroci fendezze. Claudio, averognato ministro di Appio, non si perita di reclamare davanti al giudice, che siede nel suo tribunale circondato dalle truppe per incutere timore al popolo e al giusto e all'onesto, far prevalere il diritto inoppugnabile della forza - come sua schiava la bellissima Virginia, figlia di Lucio Virginio Centurione, e fidanzata a Lucio Iulio forte difensore della plebe. Si confuta invano con inappugnabili argomentazioni l'onta di tale richiesta: Appio, istigatore del fatto dichiara Virginia schiava di Claudio. Un urlo di sdegno crolla dalla folla, i volti si velano di lacrime, ma il tiranno minaccia e ordina ai littori di far largo a Claudio e alla sua schiava. Claudio in buon punto il padre Virginio dal campo, tenia, ma non può ottenere giustizia. Ecco, una

arma solitaria al sole e scompare nel seno della figlia e con questo eroico espediente si sottrae al cupid tiranno. Le fanciulle circondano lagrimose il cadavere della purissima fanciulla, mentre il padre col ferro rossiante della "sangue innocente corre pel Foro, grida: "plebe alla riscossa, e la grida, e i piombi della commossa moltitudine sono i forieri della prossima vendetta.

Ed ora! Qual grande solennità, quale massosa cerimonia chiama nel Foro le legioni dei cavalieri, il fiore della romana gioventù, quanto di più eletto avranno un giorno il Senato e la Magistratura? Sono trecento vestiti dalla trabea ornata di porpora, coronati d'olivo, ed eccitano l'ammirazione dell'immenso popolo qui convenuto. Squillano le trombe: «ceci scendere a cavallo dal tempio di Marte o dell'Onore, o d'ha Viri situati fuori porta Capena. Sempre compatti, serrati, con un movimento uniforme, superando a gran trotto la via Sacra fra lo scoppio degli applausi e del scalpitare dei foderi destrieri. E' un vago miscuglio di colori, di armi, di vesti; è un fantastico clamore di grida, di applausi, un solenne ondeggiare di uomini e di cavalli. Il loro ingresso nel Foro ha qualche cosa di prodigioso. Vedeteli: si sono fermati brevi istanti davanti al tempio di Castore e Polluce e ora, sempre in colonna serrata, seguono il Campidoglio tra la folla meravigliata. E la festa del 15 luglio. Ma non più suoni

RISALENDO LA CORRENTE

(Vedi numero precedente)

Ed anche presso di noi, che fra le stirpi latine possiamo gloriarci di un felice temperamento per lo svolgimento delle istituzioni libere, i due partiti si erano sempre classificati in tal modo, sicché a queste due grandi tendenze dello spirito umano, si erano sempre informati i rispettivi programmi; e quindi allo spirito progressivo e liberale si informarono i programmi della Sinistra, i quali pertanto oramai non si devono fare un'altra volta, ma si tratta soltanto di fedelmente applicare.

Ed io non vi rifarò questi programmi: soltanto ne accennerò la naturale applicazione alle questioni che prime presentansi nell'arringa parlamentare.

E per obbedire adunque allo spirito del nostro partito, per applicarla in ogni sua parte la dottrina liberale, la quale chiede che il paese si avvezzi a fare i propri affari da sé stesso anziché abbianci donati tutti nelle mani dello Stato, è per obbedire a questo spirito, io dicevo che la Sinistra sostiene e sostiene l'esercizio privato delle strade ferrate; ma per ciò appunto, ravvisando un vero e proprio esercizio privato in quello di Società che abitano la proprietà e l'esercizio delle proprie linee; repute poco rispondente a questo programma di far sparire col riscatto delle Meridionali l'unica Società che trovasi in questa condizione, affina di sostituire, per la sua rete, come per altre, un sistema d'adito che nella sola giusta. Olanda presenta un esempio non so quanto soddisfacente ed imitabile.

E per obbedire allo stesso spirito liberale, che la Sinistra ha sempre richiesto la riforma della legge comunale e provinciale sulla base di serio decentramento, di veraci autonomie; dapoi che negando l'amministrazione liberale a municipi e provincie si soffoca ogni attività, ogni energia, ogni iniziativa individuale e locale, si sostituisce il meccanismo alla vita, e gli interessi più immediati dei cittadini vengono affidati ad un irresponsabile dicasterismo. (Benissimo!)

Orà, nella riforma della legge comunale e provinciale che fu proposta dall'on. Depretis all'approvazione del Parlamento, è giustamente riconosciuta la somiglianza, la base comune democratica che deve sussistere fra l'ordinamento dello Stato e quello delle Provincie e dei Comuni, poiché all'elettorato politico è coordinato l'elettorato amministrativo. Fin da quando nel 1878 io esposi a' miei elettori i criteri ai quali sembravami dovesse ispirarsi la riforma amministrativa, osservai non meno ampio dover essere dell'elettorato politico l'elettorato amministrativo, il quale anzi nel-

l'Inghilterra, nel Belgio e in altri paesi è più ampio del primo, essendo necessaria una minore capacità per radare un illuminato giudizio sulle cose del proprio Comune che su quelle generali della nazione. Noi avemmo quindi in Lombardia i Convocati mediante i quali quasi tutta la popolazione amministrava il Comune, e voi napoletani nelle istituzioni del vostro diritto pubblico avete scritto: *Nostorum civitatum per publica comita negotia omnia administrabuntur.*

Ma nulla gioverebbe che la rappresentanza del Comune sorgesse da ampia base, da universale consenso di volontà, quando, malgrado ciò, esso non avesse poteri, non avesse facoltà indipendente di deliberazione ed azione, ond'è che, ad esempio, il Comune non era libero certamente in Lombardia sotto la dominazione straniera, sebbene si udessero i Convocati di cui ho parlato testè.

Ora, in questa parte delle locali autonomie, della vita indipendente dei Comuni e della provincia, l'ultimo disegno di legge dell'on. Depretis saggiamente certamente un grande regresso sulla via della libertà. (Benissimo!)

L'on. Depretis nella sua Relazione enumerando i precedenti disegni presentati per questa riforma osserva non essere il suo disegno, *proles sine matre creata*; ma a chi si porti col pensiero alle disposizioni dei precedenti progetti presentati dalla Sinistra, non potrà certo sfuggire che la prole ha rinnegato la madre. (Benissimo!)

Quanta differenza, rispetto alle autonomie locali fra il disegno di legge della Commissione di cui fu presidente e relatore l'on. Peruzzi, accettato nella massima parte e presentato dall'on. Nicotera, ed altresì fra il disegno di legge della Commissione presieduta dall'on. Cairoli e di cui fu relatore l'on. Marzani, ed il disegno di legge che sta ora davanti alla Camera!

Mentre la commissione di cui fu relatore l'on. Murazio dichiarava doverci all'ingenuità governativa stabilita nella legge in vigore sostituire la vigilanza; per guisa che nelle provincie e nei comuni il governo non amministri ma certifichi nel disegno il discorso l'ingenuità è mantenuta non solo ma aumentata, ed è il governo che in fin dei conti è chiamato ad amministrare e deliberare definitivamente, invece delle locali rappresentanze.

Mentre anche nei tempi in cui la Destra era alla Camera in grande maggioranza, vana riuscì ogni proposta per sostituire la tutela del Governo alla tutela esercitata da Corpi elettivi, noi vediamo che questa tutela governativa, respinta allora in seguito a memorabili discussioni e deliberazioni solenni, ora sotto altra forma si ripropone, sebbene la Sinistra sia stata unanime per la ra-

lezioni in quello discussioni e deliberazioni.

E questa tutela ed ingenuità intervengono ad ogni atto, ad ogni istante (Benissimo), inceppando qualsiasi libertà di movimento, ora colla sorveglianza, l'ispezione, il riscontro, ora coll'impulso, il comando, la direzione, la censura, la riforma, la correzione. (Bene! Bene!)

Contro le teorie del dott. Kock

Nei giornali francesi si legge che i risultati della Commissione medica di Marsiglia danno torto completamente agli studi del dottor Kock.

Sino ad ora si credeva che l'infazione fosse negli intestini; la Commissione ha trovato che sta nel sangue, e difatti una iniezione di sangue di coleroso nel periodo algido procura la morte con tutti i sintomi del colera, mentre che il sudore e le defezioni di un coleroso sono innocue.

O' è di più. Degli esperimenti fatti su alcuni conigli, la Commissione dedusse che i microbi presi nell'intestino del coleroso possono essere introdotti nella intestina del coniglio e pullularvi per più di dodici giorni senza produrre alcun sintomo colerico e senza che l'autopsia riveli le lesioni caratteristiche del morbo.

Nostra corrispondenza

Sassari, 7 ottobre.

Egregio sig direttore del «Friuli» (1).

Nel numero 234 del 4 cor, il giornale *La Sardegna* che si pubblica in questa città, in onore, porta un articolo che dilania le povere frasi della mia modesta corrispondenza inserita in uno degli ultimi numeri del suo ospitale, pregiatissimo periodico.

Io mi aspettava tutto dal soldato giornale, che ha la feroca costanza di uscire alla luce... della candela quotidiana; non sorprende l'esplosione dei punti ammirativi ed interrogativi che fioriscono sulle labbra sporgenti del suo direttore, ma... davvero, che facesse poi dello spirito, era per me incredibile, o, dirò meglio, impossibile a crederci.

Il sistema apico dei punti suddetti, non era nuovo per questo giornale; e torna sempre quando le buone ragioni stanno bene dove sono, e tal modo di rispondere, per le poche difficoltà che presenta è adottabile, perché discutendo è

Lasciamo intera libertà di parola al nostro corrispondente, senza entrare punto nella questione personale tra essol e l'on. direttore della *Sardegna* tanto più che ignoriamo quanto a proposito del sig. A. T. e del Friuli abbia scritto il giornale di Sassari.

N. d. R.

schierata intorno a una bara. Alti lamenti lora il popolo e Calpurnia chiama con grida e pianti il nome di Cesare suo marito ucciso, sotto il portico di Pompeo, da ventitré pugnalato. Qui i magistri su un letto d'avorio portano la salma del dittatore e colui che dai nostri ora pronuncia l'elogio funebre dell'estinto e Marc Antonio ne ricorda le vittorie conquistate, le glorie, i trionfi. La folla piange, ma ora che l'oratore mostra in toga lacrata dal ferro dai congiurati e la salma insanguinata, il pianto si cambia in furore; il furore domanda vendetta...

Torciamo il guardo dall'orribile spettacolo. Conchiusa la pace fra Ottavio, Antonio e Lepido, i triumviri si sono sacrificati l'un l'altro i propri nemici e, sull'esempio del feroce Silla, fecero strage dei migliori cittadini sacrificando al loro odio amici e parenti odo, orribile vista, le teste dei condannati coi capelli irti, gli occhi sbarrati destano pietà negli inorriditi passanti.

E di quei rostri, testimoni della più grandi battaglia della parola, donde e Cesare e Ottavio, e Bruto, e Plauco e Pollione e il grande Cicerone

Che sovra gli altri con'acqua viva pendono le mutilate teste di valorosi cittadini e quella dell'istesso Cicerone che fulminò da quel pergamo glorioso i nemici della patria dietta.

e canti e grida festose: il Foro già pieno di vita, ora si stende muto e tristo poiché un grande pericolo sta per avvicinarsi e un'alta sventura per colpire il cuore della repubblica. I romani sconfitti ad Alia, furono abbattuti e respinti sul Campidoglio dove dall'alto di quella rocca discenderanno gli dei, gli uomini e il nome romano contro i barbari Galli, guidati da Brenno, che già stanno minacciosi alle porte della città. Tutti si sono ritirati sul Campidoglio; i sacerdoti e le Vestali hanno ivi trasportati gli arredi sacri, lasciando nel Foro i vecchi senatori. Vedeteli là cheti e gravi, venerabili per senno ed età seduti sulle sedie d'avorio colle insegne della loro dignità. I barbati irrompono sulla piazza, ma si arrestano stupiti davanti quella maestosa assemblea di nomi. La porpora augusta e quell'apparato esteriore che ha qualche cosa di solenne, quell'aria grave che sta nel sembiante di quei vecchi votati volontariamente alla morte colla fede di salvare col sacrificio la patria, incute rispetto e timore ai fieri invasori. Che fa uno di questi in atto di scerno? Accarezza la bianca barba ed uno di quei venerabili vegliardi. Ma, il romano non soffre l'insulto, alza il bastone e colpisce il temerario. Ed ora che avviene? Ahimè, incomincia la strage di quella veneranda assemblea, e solo più tardi il prode Camillo ne vendicherà gli oltraggi e la morte.

Un terribile vortice si è spalancato nel mezzo del Foro. Si tenta riempire la mostruosa voragine con terra, fiori e frutti ma inutilmente. E questo avvenimento foriero di qualche sventura? Si sono interrogati gli auguri: la voragine si chiuderà e gli dei saranno placati quando i cittadini getteranno in essa ciò che ritengono di più prezioso. Non son l'armi e il valor dei guerrieri la cosa più preziosa di Roma? M. Curzio sale a cavallo, intona l'inno con cui si sacra la vittima agli dei infernali e si precipita in quella bocca che vomita fiamme.

Chi è quel grande che ha gran parte del nome nel volto e che dai rostri arringa tutta folla di popolo? Salve Tiberio Graeco, nobile di cuore e d'intelletto egli vuol alleviare i mali che affliggono la plebe richiamando in vigore la legge Licinia che proibisce a chiunque di possedere più di 500 iugeri di terra (1). La folla ascolta commossa la viva pitura ch'egli fa dei mali dal popolo appiagati dall'avidità dei ricchi, si entusiama alla sua eloquenza e vuol riconfermarlo per cinque anni nel tribunato, ma irrompe nel Foro Scipione Natica con forte mano di armati che facendo impeto contro l'ignavo tribuno, lo stendono cadavere sanguinante al suolo intanto che trecento cittadini piangono uccisi al suo fianco.

Una grande moltitudine di soldati è

(1) Are 12500.

facile cadere negli sproloqui. Ma sta bene! ma lo spirito, buon Dio, è un'altro paio di maniche. «D'ora innanzi, scrive l'ar...»

Troppe gentile e cortese il sig. Direttore cav. Medardo Riccio, che mi rende un'onore immeritato, desiderando la mia povera immagine. La vuole davvero, cavaliere, e sarà poi tanto compiacente e buono di riprodurre la mia corrispondenza?

Senta, per la fotografia, giacché tanta ansia lo punge, sono disposto ad apparire; tanto più che a persona ben nata ed educata non si negano tali favori; sicuro poi che non vorrà farne l'uso che il pubblico esassere, il cui sentimento Ella per la stampa interpreta e rende, voleva fare della sua in un'occasione ch'ella, spero, non vorrà dimenticarsi.

Ricorda, cav. Riccio, la serata allegra, molto allegra in cui al Civico si prezzesse la sua ponzata, profumata, azimata commedia, in un atto, Zia e nipote? Oh molto allegra quella serata!

Il pubblico di Sassari raccolto nelle sedie chiuse, nella platea e nei palchi, chiamava freneticamente alla ribalta il felice autore, il prodigioso commediografo che aveva messo a dura prova il senso artistico e letterario del prossimo suo, che, poveretto, non gli aveva fatto alcun male, neppure trattenendosi a trastullare i suoi articoli di fondo nel sudoldato giornale, articoli che affondano la politica in controsensi senza discrezione.

Ed il pubblico fremeva d'impazienza e reclamava degli articoli il giovane scrittore, che aveva creduto necessario di scrivere la Zia e nipote per dare una smemolata solenne a Ferdinando Martini ed a Scarfoglio, i quali avevano imbrattata tanta carta per dimostrare al pubblico italiano, che il teatro subiva una fase di decadenza marcata, e che sarebbero passati molti e molti anni prima che si rialzasse.

Poveri artisti! quella sera si sarebbero dati corpo ed anima al diavolo per improvvisare un Riccio, purchessia, anche di carta pesta, ma nient'altro. Assordati dagli urli del pubblico commosso gli annunziarono a mezzo del brillante, che l'autore era indisposto. (Era catarro intestinale?) «Mandi la fotografia!» si gridò in massa. Ed Ella cav. Riccio non l'ha mandata, forse temendo che qualche maligno l'avesse trasmessa a Martini od a Scarfoglio, per fargli andare in solido in un'ora alla besta effigie del redattore del Teatro italiano.

Via, ha fatto male, molto male. Supponendo, per esempio, che ci fosse stato fra gli spettatori qualche Mecenate che avesse voluto riprodurre la sua bella commedia Zia e nipote, non mai abbastanza compiacuta, e per completarla avesse voluto, in zincolupio, per riuscire un lavoro pulito farla precedere dal suo ritratto, che, per quanto meno bello della commedia, avrebbe consolato lo sguardo dei lettori, non ha fatto forse male a non mandare la sua fotografia?

Oh fu modesta, ma il pubblico però ne rimase sconsolato, e lo sarebbe ancora se in tempo, nel giorno successivo, il suo giornale non avesse portato la sua lettera di ringraziamento ai buoni che l'avevano applaudito. Vi fu qualcuno che pensò a processarla.

Ma basta, la mia fotografia gliela do, perché Ella ha un ottimo cuore; ma gliela darò appena riprodurrà questa mia corrispondenza nel suo giornale, permessendole, anche che si valga di punti di ammirazione, d'interrogazione, ecc. ecc.

In Italia

Un dramma alla Questura.

Telegrafano da Roma, 12, all'Italia: Stanotte, alla questura, è accaduto un pietosissimo dramma.

Verso le undici, un individuo male vestito, di circa quarant'anni, si presentò alla questura e chiese parlare al questore.

Appena introdotto nell'anticamera si udì un colpo di revolver.

L'infelice che ha tentato di suicidarsi chiamavasi Emilio Masona. È nativo di Lissana e faceva il trattore. Lascia moglie e due bambini.

Andati a male i suoi affari, la moglie lo abbandonò e partì per la Svizzera. Egli inutilmente ne fece ricerca.

Gli si rinvennero addosso due centesimi e una lettera con la quale egli pregava che lo si soppliasse col suo vestito e col ritratto delle sue bambine. È impossibile descrivere l'emozione e

il trambusto cagionati dal triste avvenimento.

Il suicida non parlava più. Fu sollevato a braccia e portato all'Ospedale della Consolazione dai delegati e da due medici accorsi.

La palla, entrandogli per la tempia, si spinse nell'orbita dell'occhio destro. Mentre lo si medicava, egli diceva, con accento fioco:

«Ho già scritto quanto dovevo dire. Lasciatemi morire!»

La sua lettera, diretta al questore dice:

«Prego la Signoria vostra di intereasarvi a che stami data sepoltura al Cimitero protestante, al Testaccio, «insieme al ritratto di mia moglie e dei miei figli.»

Gli fu trovata un'altra lettera simile diretta all'ambasciata svizzera. I medici dicono ch'egli si ubriacò prima di tentare di suicidarsi.

Finora è impossibile estrarli il proiettile. La sua ferita è mortale.

All'Estero

Tre condanna a morte.

La Corte d'Assise di Cracovia condannò alla morte per impiccagione tre individui accusati dell'assassinio d'una giovane donna.

L'orologioio Pel.

Il pubblico in generale non credeva che l'orologioio Pel, arrestato a Montreuil, fosse colpevole dell'uccisione della sua fantesca, scomparsa improvvisamente e misteriosamente tempo fa. Ma una perquisizione in casa di lui diè luogo a scoperte gravissime. Si rinvenne una sega insanguinata, e nella inferriate dell'impalcato si videro bruciarne dei vermi, prova che c'era stato veresato del sangue.

Posdomani si voteranno in quella casa il pozzo ed i cessi per scoprire, se è possibile, il cadavere della fantesca.

L'autorità procederà poi al disseppellimento della prima moglie dell'orologioio che si ritiene essere stata avvelenata.

Arriverà in questi giorni la seconda moglie del Pel che costui abbandonò dopo averla fatta segno a servizie inaudite.

Questa complicazione di fatti atroci è tuttora avvolta nel mistero fa impressione nel pubblico; si prevede un processo drammaticissimo.

In Provincia

Una nuova cassa cooperativa. Il bollettino ufficiale delle società per azioni registra la nuova cassa cooperativa di prestito istituita in provincia a Pravidomiai.

Civitale. La salute del Sindaco. Siamo liettissimi di poter annunciare che va ogni giorno più scemando l'intensità della malattia del cav. Gustavo Cucavaz.

E ripellamo i nostri voti per un sollecito e completo ristabilimento del Sindaco egregio, dell'ultimo cittadino ed amico nostro carissimo.

Il Consiglio comunale nella sua tornata del 6 corr. ha presa tra le altre le seguenti deliberazioni:

Autorizzò il Sindaco a ricorrere al Governo del Re contro le deliberazioni della Deputazione provinciale di Udine che tiene a carico di Civitale le spese di cura e mantenimento in ospedale di due ammalati poveri.

Comizio Agrario. Nella seduta tenuta la domenica scorsa, l'Assemblea dei soci approvò un ordine del giorno con cui veniva deliberato l'acquisto, condizionato ad un sufficiente sussidio del governo, di un appezzamento di terra con casa colonica da servire per fondo modello, fuori porta Vittoria, per il prezzo stipulato col proprietario, di lire 10,500. Anguriamo all'attiva e zelante presidenza che le pratiche inoltrate al Ministero approdino a soddisfacenti risultati.

Concorso. È aperto il concorso per l'ammissione di giovani allievi alla scuola pratica d'agricoltura in Pozzuolo.

Contravvenzioni. A Fontanafredda di Pordenone l'arma dei Reali Carabinieri dichiararono in contravvenzione tre uccellatori senza licenza.

In Città

Tiro a segno. La seduta di ieri per la nomina di altri due Membri della Presidenza, cadde per mancanza di intervenuti, deserta.

Trattandosi di una istituzione così patriottica, è a desiderarsi che i soci

tutti prendano vivo interessamento alla Società stessa.

Per domenica 19, a mezzogiorno è indetta la nuova seduta, alla quale senza-dubbio, vorranno concorrere tutti i componenti la Società.

Il Ministero dell'Interno e i callisti. In una nota del Ministero dell'Interno alle regie Prefetture è detto che su conforme avviso del Ministero della pubblica Istruzione, e del Consiglio superiore di sanità venne riconosciuto, confermato e statuito quanto segue:

1° Che tutti gli esercenti professionali sanitarie devono essere muniti di diploma, o di patente di idoneità rilasciati gli uni e le altre dall'una Università del Regno;

2° Che le operazioni eseguite dai callisti devono considerarsi come di vera chirurgia, inquantochè possano condurre a fruttuosi conseguenze quando non siano fatti coi modi consigliati dall'arte;

3° Che è perciò ovvio che anche i callisti debbono essere muniti di regolare patente per esercitare legalmente;

4° Che poichè dalle scuole di medicina non viene rilasciata alcuna speciale patente per l'esercizio della professione di callista, così questa come quella di chirurgo minore va compresa nella ftebotomia, la quale non può esercitarsi da chi non sia provvisto della patente universitaria di lì botomo.

La Pastorizia del Veneto del 10 corr. contiene il seguente sommario:

Stazione ossifioio Lodi, Avviso di Concorso — Comizio Agrario Spilimburgo, Concorsi a premi — Clementi, contro la pellagra — Pasqualigo, I desti francesi — Il frumento marzuolo De Faveri, La polenta rossa — O. Latteria sociale di Prato, Comizio di Lendinara, Descrizione bovini — Gli aratri Comin — Ipsilon, La relazione Gregori e Forta sull'acquisto stalloni — Esposizione bovina a Treviso — La crusa — I secondi vini — La caccia alla beccaia — Proibizione dell'uccellare — Wollemberg, Cassa cooperative in Friuli — Notizie.

Congresso Internazionale floccerico a Torino. Il giorno 20 ottobre sarà inaugurato in Torino dall'on. ministro Grimaldi e dal direttore generale dell'agricoltura, comm. Miraglia, il primo Congresso floccerico, che doveva aver luogo in settembre, e fu rimandato per le condizioni sanitarie di Francia e d'Italia.

Intervennero al Congresso i delegati della Francia, della Spagna, del Portogallo, dell'Austria-Ungheria, della Svizzera, della Grecia, di tutti i paesi vicini di Europa.

Dall'Italia vi prenderanno parte i direttori delle scuole pratiche d'agricoltura, tutti i professori di agraria e direttori di stazioni agrarie ed entomologiche, e membri del Comitato ampelografico e parecchi ufficiali superiori del Ministero di agricoltura.

Il Congresso terrà le sue sedute nella storica sala del palazzo Carignano, e sarà aperto con grande solennità.

L'on. Grimaldi, inaugurando i lavori del Congresso, pronunzierà un discorso.

Insieme al Congresso, i cui lavori dureranno dal 20 al 28, sarà aperta in Torino una Esposizione internazionale floccerica, che sarà certamente interessantissima. Ogni scuola di agricoltura, ogni stazione entomologica d'Italia e delle nazioni che partecipano al Congresso, invieranno i risultati della loro esperienza o dei loro studi.

La scuola di Montpellier ha ottenuto dal governo francese di mandare tutte le sue collezioni, raccolte durante il flagello floccerico in Francia, e i confronti, e gli studi comparati circa il modo più efficace di garantirsi dal funesto insetto e di combatterlo, saranno l'obbietto dei lavori del primo Congresso internazionale, dal quale tanta parte di Europa aspetta con viva sollecitudine i responsi e il consiglio.

Presidente della Commissione ordinaria del Congresso è il professore Adolfo Targioni-Tozzetti.

L'Esposizione di Torino. Dallo stabilimento tipografico Edoardo Souzoglio di Milano è uscita la 32ª dispensa dell'Esposizione Italiana del 1884 in Torino.

Consiglio di Leva.

Sedute dei giorni 10 e 11 ottobre.

Table with 3 columns: Abili di 1ª categoria, Abili di 2ª categoria, Abili di 3ª categoria. Total N. 421

Brutte gesta del ragazzino. Ieri in via Gemona, verso le 5 pom. una donna attempata alquanto, trovavasi colla secchia ad attingere acqua alla vicina fontana.

Non si sa per qual motivo, una turba di ragazzacci ebbe il barbaro gusto di gettare la secchia e la povera donna a terra.

L'atto inumano fu osservato da un vigile che trovavasi in lezone apposto in que' paraggi, e volle aver nome e cognome degli adolescenti sroti che, nuovi appena alla vita, si permettono la vilta e la scelleratezza di incrudelire contro i vecchi, e quel che è peggio contro una donna.

Quei ragazzacci, meriterebbero, ad esempio, una severa, forte punizione.

Il tempo che fa. Dopo parecchie giornate di pioggia e vento, oggi il tempo si è rimesso al bello.

Uva destinata in Germania. Il Ministero dell'agricoltura in Austria ha la via eccezionale, e fino ad ordine in contrario, concesso il transito dell'uva in provenienza dall'Italia, e diretta alla Germania per la via Al-Brennero-Kufstein, purchè la merce sia contenuta in carri plombati dalla Dogana e siano osservate le seguenti prescrizioni d'imballaggio:

a) L'uva da tavola deve essere imballata solamente in scatole, casse o cesti, bene condizionati, ma sconosciuto facile ad essere visitati, escluso assolutamente l'imballaggio con foglia di vite;

b) L'uva da masticare non può essere messa in trasporto se non pestata in fusti ben chiusi della capacità almeno di 5 attolitri, e che sino politi in modo da non portare attaccata alcuna particella di terra o di parti di vite.

Modo di fare il vino col miele. In una caldaia di rame si fa bollire un misuglio di 56 litri d'acqua e 10 litri (15 chilogrammi) di miele puro. Si versa il liquido ancora tiepido in una botte di rovere o faggio abbandonando alla fermentazione. Dopo quattro o sei settimane si travasa il idrome in altra botte più piccola passando la feccia al filtro. In questa seconda botte chiusa leggermente, continua e si compie la fermentazione del liquido. Passato un anno si travasa un'ultima volta e chiusa la botte ermeticamente si trasporta in cantina, disposto in bottiglie ben turate e incerate, questo vino si conserva per anni ed invecchiando matura.

I grani d'America. I giornali californici che abbiamo sotto occhio allamantano del bassissimo prezzo mai ancora raggiunto a cui è caduto il grano americano e dicono che calerà ancor di prezzo. I coltivatori dicono intanto che per quanta sia la quantità raccolta non riuscirebbero a pagar le spese di coltivazione in causa dell'alto prezzo della mano d'opera, ed intanto sono tutti sproprietari di debiti.

Hitmet, per i poveri contadini la via male anche nel paese del dollaro.

Gazzetta del contadino.

L'ultimo numero contiene: Secondi vini, sistema Pinot, Bizzarri Oliva — I fratti mantrouisti — Nuovo metodo per conservare i foraggi nei silos — Il Luppulo (con ill.) Utilizzazione della frutta per la fabbricazione del Sidro — Coltura dello Zafferano (con 2 ill.) — I residui di frutta, modo di utilizzarli — I pozzi artesiani (con ill.) — Le foglie di salice come foraggio e medicina — Ornamentazione dei Giardini (con ill.) Aoto balsamico per insalata — Distruzione degli scarafaggi — Il vino di miele — Succedaneo del vino di Champagne — Nuova qualità di riso... molto vecchi. — Per viticoltori — I vini di vitl americane — Vini d'Italia all'estero — Congresso Filoserico — Grano d'America — La pallagra — Le nostre seta — Piccola rassegna commerciale — Libri in dono alla Gazzetta — Cataloghi ricevuti — Notizie — Piccola posta — Anunzi.

È aperto un abbonamento di 16 mesi a cominciare dal 1° settembre al 31 dicembre 1884 per sole lire 4.

Teatro Minerva. Merccoledì, come abbiamo annunciato, con la Zenie Refada, bellissima commedia del Gallia, la rinomata compagnia veneziana inaugura il corso delle sue rappresentazioni al Minerva.

La troupe veneziana, furoreggiò da ultimo anche a Treviso. La aspettiamo quindi pur noi con impazienza.

Teatro Nazionale. La Mariopettissima Compagnia Recardini, questa sera, alle ore 8, rappresenta:

Lo monaca di Cracovia con ballo nuovo Pigmilione e Galatea.

Arrestati. Le guardie di P. S. arrestarono un oziato, ammonito, per contravvenzione all'ammonizione ed un giovane da Venezia che si aggirava per Udine, pure oziato e vagabondo, come chi non sa che fare dell'antigua.

Società operaia generale. L'art. 19. del Regolamento prescrive ai soci che hanno raggiunto le condizioni volute dall'articolo 14 lettera D dello Statuto sociale, per l'ammissione al sussidio continuo, di presentare le rispettive domande in iscritto alla Presidenza della Società entro il mese corrente, correndole dei documenti sui quali appoggiano i titoli di concessione.

Viene fatta avvertenza che il tempo utile per la presentazione di dette domande scade col 31 ottobre, e che dopo detto termine non vorrebbero presa a calcolo le eventuali giustificazioni di ritardo.

Udine 1 ottobre 1884.
Il Presidente M. Volpe.

POSTA ECONOMICA

Sig. A. T. Sassari.

La frase cui Ella allude non era diretta né a Lei, né all'amico di cui ci parla.

Proverbi

A roba fatta, non manca compratore.

Accerta il corso, e poi spiega la vela.

A chi parla poco, basta la metà del cervello.

Nota allegra

Un medico biondelone a un affente vecchio: — Voi mangiate troppo, bevete troppo, fumate troppo, insomma, eccedete in tutto.

Ma, corpo di Bacco! Con tutto questo sono arrivato agli ottantaquattro anni.

— Già, ma se fosse stato regolato, forse ne avreste novantasei.

Sciarada

Osserva il tutto, prima di partire; Controlla l'altro prima di comprare. Perché se così primier hai da trattare, Parte del tuo, costui potrà carpire.

Spiegazione della Sciarada antecedente: Di-giuno

Varietà

Il tabacco sulle scene. Nella prima metà del secolo scorso, fu in forza sui teatri di Lipsia un'azione geografica in cinque atti, che rappresentava la coltura, la fabbricazione ed il consumo del tabacco.

Questo ballo, d'origine portoghese, era andato da Lisbona a Parigi, e dalla metropoli francese era passato in Germania.

Nel prólogo si vedeva l'isola di Tabago, in cui gli indiani, con danze e canti, ringraziavano la divinità d'aver loro fatto dono di questa pianta preziosa e felicitavano la fortuna di quei popoli della terra che ne facevano uso.

Attò primo: Saccerdoti indidití colti tabacchiere di oro nelle loro cinte, i quali spargevano all'aria polvere di tabacco per domare i venti e le tempeste; lodi una schiera di altri sacerdoti che, fumando in lunghe pipe, circondavano con passi gravi e misurati un altare. Il fumo della pipe rappresentava l'olocausto offerto agli dei.

Attò secondo: La raccolta delle foglie del tabacco.

Attò terzo: Fabbricazione del tabacco da fumo e da naso.

Attò quarto: Un popolo di consumatori di tabacco — uomini, donne e bambini — starnutava secondo il ritmo della musica e, facendo i videntevoli complimenti, si offriva presa di tabacco. A questo punto anche il rispettabile pubblico, che assisteva alla rappresentazione, doveva starnutare facendo a gara cogli attori.

Attò quinto: Una mascherata di rappresentanti dei diversi popoli, che in quei tempi consumavano tabacco, compariva sulla scena, e propriamente turchi e moroschi, spagnuoli e portoghési, francesi, e tedeschi, russi e polacchi ognuno vestito nel costume della sua nazione, fumando, servito da servi indiani, il tabacco preferito, secondo l'uso del proprio paese.

Notiziario

I possidenti in Italia. Roma 12. Secondo una recente statistica al principio dell'anno 1884 c'erano in Italia quattro milioni di possidenti. Di questi due milioni erano possessori di terreni.

Montana. Anche quest'anno, contrariamente alla voce corsa, avrà luogo il 2 novembre la commemorazione della giornata di Montana. La Società dei Reduci ha preso l'iniziativa di questa commemorazione.

Magnani intende rassicurarsi. Subito dopo la riapertura della Camera, il ministro Magnani farà un'amplicissima esposizione finanziaria per rassicurare il paese intorno alle condizioni del bilancio.

Si dice che lo stesso ministro presenterà pure un progetto per la proroga di un anno dei biglietti degli istituti di emissione, riservando al governo la facoltà di regolare il gaggio dello scotto.

L'arcivescovo San Felice. L'arcivescovo San Felice mandò all'arcivescovo di Catania, nei danneggiati dal ciclone la ricchissima croce cardinalizia regalategli dal papa.

Anzora gli assabasi. Il comm. Cristoforo Negri, presidente della Società geografica italiana, scrive una lettera alla Riforma intorno alla faccenda degli assabasi. Egli dichiara d'aver esagerato sempre contrario alla chiamata dei medesimi assabasi a Torino.

Il processo contro Ludovisi. Il tenente Ludovisi che ha ucciso in duello il sottotenente Milla comparirà fra giorni davanti un tribunale speciale militare, presieduto dal generale Giussani e composto di due maggiori.

Il Ludovisi dovrà rispondere di abuso di autorità contro un inferiore e di ingiuria pubblica. Per il resto di duello egli comparirà davanti il Tribunale civile.

Beneficenza. La Regina Maria di Portogallo ha inviato diecimila lire ai colerosi a Napoli.

Depretis parlerà. Corre voce che l'on. Depretis terrà a Stradella un gran discorso prima della riapertura della Camera.

Ultima Posta

Cronaca del Colera

Il cholera in polinesia. Ravigo 12. Un solo caso nuovo fu denunciato oggi, avvenuto a Loro.

Il Bollettino della stampa. Napoli 12. Il Bollettino della stampa dalle 4 pom. di ieri alle 4 pom. di oggi reca casi 97, morti 45.

Il morbo. Il morbo, in questa recrudescenza, si manifesta in modo più violento.

Fu osservato. Fu osservato che finora rimasero impugni del morbo anche nelle peggiori agenzie quasi tutte le case che non erano provvedute di latrine.

Il cimitero non basta. Si dovette allargare di una ottava zona il cimitero colerico.

Gli infermi si sono aggravati. Gli infermi ricoverati all'ospedale della Canonchia, si sono aggravati in seguito al cambiamento di temperatura avvenuto negli ultimi 3 giorni.

Le bettole. Le bettole sono tutte chiuse. Temesi tuttavia che fuori della cinta, i fattori di campagna vendano abusivamente il vino nuovo.

Lo smentramento. I giornali pubblicano la risposta del sindaco e del prefetto alla lettera dell'on. Mancini per lo sventramento della città.

Da principio dell'epidemia. Fino alla mezzanotte di sabato furono registrati 11,625 casi ed 8196 decessi.

Bollettino ufficiale sanitario. Dalla mezzanotte del 9 alla mezzanotte del 10.

Provincia di Alessandria. Due casi ad Asti, Ovada, Pontestura, 1 a Isola d'Asti. 1 morto.

Provincia di Aquila. Quattro casi ad Alfedena, 1 a Barrea, Sconiro. 2 morti.

Provincia di Bergamo. Un caso a Calvenzano, Missao. Tre morti.

Provincia di Bologna. Due casi a Porretta, 1 a Baricella, Gaggio Montano. 1 morto.

Provincia di Brescia. Tre casi ad Azzano, 1 a Ospedaletto, 3 morti.

Provincia di Caserta. Un caso a Nola. 1 morto.

Provincia di Cremona. Due casi a Castelvetro, Anico, Capralba, Credera, Genivolta, Pizzighettoni, S. Maria, Vialate, Valseno. 8 morti.

Provincia di Cuneo. Tre casi a Savignano, 2 a Peveragno, 1 a Casalegrasso, Chiusapepe, Lagnasco, Monattiero, Morozzo, Rabonigo, Revello, Saluzzo. 21 morti, compresi quelli dei giorni precedenti.

Provincia di Genova. A Genova 8 casi e 2 morti. Dei casi precedenti, morti 8. 2 casi a Sampierdarena, 1 a Quarto, Rivarolo, Roaco, Sestri Ponente. 6 morti.

Provincia di Milano. Un caso a Lodi. 2 morti.

Provincia di Modena. Tre casi a Formigine, 1 in una sezione di Modena. 3 morti.

Provincia di Napoli. A Napoli 86 morti e 34 dei casi precedenti.

Il bollettino municipale segna 57 morti. Casi nuovi 122 così ripartiti: San Ferdinando 3, Obbia 6, S. Giuseppe 3, Montecalvario 8, Avvocato 5, S. Carlo Arena 5, Vicaria 21, S. Lorenzo 1, Mercato 31, Pendino 18, Porto 18.

In provincia: 7 Castellamare, 5 ad Afragola, 4 a Resina, 2 a S. Giovanni Teduccio, 1 a Barrea, Rosoreale, Rosotroese, Caivano, S. Sebastiano, Torre del Grao. 7 morti e 4 dei casi precedenti.

Provincia di Novara. Un caso sospetto a Trozzone e due morti.

Provincia di Parma. Quattro casi a Sorbolo, 1 a Parma. 2 morti.

Provincia di Pavia. Otto casi a Valle Lomellina, 1 in una frazione di Mortara, Rosasco, 3 morti.

Provincia di Reggio d'Emilia. Due casi a Rudiera, 1 a Reggio, Reggolo, Villaminazzo.

Provincia di Rovigo. Un caso a Canaro, Portotola. 1 morto.

Provincia di Salerno. Due casi a Vietri, 1 a Pagani, Salerno (1 militare).

Provincia di Torino. Un caso ad Avigliana, Condovi, Collegno, Villastellone. 4 morti.

Da ieri ad oggi. Bollettino odierno: 244 casi e 154 decessi.

Bollettino di ieri: 265 casi e 147 decessi.

Il colera in Francia. Parigi 12. Ieri a Marsiglia 3 decessi di colera, 1 a Tolone, a Orano e a Rhipperville.

Parigi 12. Nei Pirenei Orientali 1 decesso di colera.

Il bollettino di Genova. Genova 12. Dalle 10 di ieri sera alle 11 di stamane 2 casi di colera.

Telegrammi

Parigi 12. Il Temps pubblica: Per la conferenza di Berlino si faranno tre serie d'inviti.

La prima comprende le potenze direttamente interessate nei loro possessi, protettorati e fattorie nell'Africa occidentale cioè Germania, Francia, Inghilterra, Spagna, Portogallo, Olanda e Stati Uniti. Esse già riceveranno l'invito. Ulteriormente inviteranno l'Austria, la Russia e l'Italia.

Inoltre le potenze secondarie, come gli Stati Scandinavi, si chiameranno ad associarsi alle decisioni della conferenza. Questa dovrà fare una convenzione riguardando i territori dell'Africa occidentale ad aprire al commercio universale i mercati dell'Africa equatoriale.

Bangkok 12. In un meeting di 800 persone, tenuto in seguito ai recenti massacri di Mandalay, si approvano mozioni raccomandanti l'annessione della Birmania, ai possedimenti inglesi ovvero la deposizione del Re.

Parigi 12. Si ammette che trattasi di formare a Nizza un campo trincerato. Trattasi soltanto di trasportare a Nizza per motivi amministrativi la direzione di artiglieria attualmente a Bastia.

Parigi 12. Alcuni belgi si riunirono nella sala Rivoli per formare una lega repubblicana belga.

Vennero pronunciati discorsi contro il Re e contro il gabinetto del Belgio. Fu votato un indirizzo ai repubblicani belgi e si è costituito un comitato.

Napoli 12. Si è franata la collinetta presso l'orfanotrofo militare di Pizzofalcone, dominante le strade di Santa Lucia e Chiantomonte. La popolazione si è squaloratamente armata. Accorsero tutte le autorità e i pompieri. Fu impedita la circolazione.

Memoriale dei privati

STATO CIVILE

Bollettino settiman. dal 5 sett. al 11 ott.

Nascita. Nati vivi maschi 14 femmine 7 > morti > 1 > sposti > - > 1 Totale N. 28

Morti a domicilio. Giacomo Trani fu Giulio d'anni 85 - Lucca Gottardo di Angelo d'anni 1 e mesi 4 - Giuseppe Cattarossi di Vincenzo d'anni 1 e mesi 9 - Maria Bearzi-Tullio di Giacomo d'anni 25 possidente - Aida Bocchese di Antonio d'anni 1 e mesi 8 - Gustavo di Lepora di Sante d'anni 38 scrivano - Giustina Belgrado di Luigi d'anni 1 e mesi 6 - Domenico Vicario fu Antonio d'anni 51 mediatore - Valentino Sabbadini di Eugenio d'anni 1 e mesi 4 - Orsola Morozzi-Michelloni fu Giov. Batt. d'anni 64 possidente - Pia Tremonti di Marino d'anni 2 e mesi 8.

Morti nell'Ospedale civile. Giacomo Vassalini di mesi 2 - Alessandro Marchioni fu Antonio d'anni 60 rivendugliolo - Giovanni Beltrami fu Antonio d'anni 77 agricoltore - Giovanni Avian di Antonio d'anni 50 agricoltore - Rosa Pantaleoni-Mansutti fu Giovanni d'anni 79 casalinga - Maria Croatto di Giuseppe di mesi 3.

Totale N. 17 dei quali 2 non appartenenti al Comune di Udine.

Matrimoni. Giovanni Fumolo stradino con Ida Bulfone casalinga - Liberale Molinari guardia daziaria con Anna Copetti casalinga - Achille Zanoni impiegato ferroviario con Elisabetta nob. Caratt agiata.

Pubblicazioni di Matrimonio esposte nell'Albo Municipale.

Giuseppe Rupnik meccanico con Orsola Vidoni operaia - Francesco Pravisano agricoltore con Anna Romanelli casalinga - Giulio Blum possidente con Enrichetta Levi possidente - Leonardo Romano agricoltore con Anna Peruggio contadina - Felice Filippo Fioriano stalliere con Giglia Zoi casalinga - Valentino Modotto agente di negozio con Maria Angela Mallani casalinga - Ermeneo Modotto fabbro ferroviario con Erica Collovigh casalinga.

MERCATO DELLA SETA

Milano, 11 ottobre. Oggi ancora non è stato possibile riscontrare alcuna modificazione all'andamento fiacco degli affari dei giorni precedenti. In complesso vi fu il solito leggiadro movimento di transazioni in tutti gli articoli a prezzi generalmente invariati, sebbene la tendenza sia piuttosto debole.

DISPACCI DI BORSA

VENEZIA, 12 ottobre. Rendita god. 1 gennaio 94.45 ad 94.58 Id. god. 1 luglio 96.80 a 97.75. Londra 3 mesi 25.07 a 25.11. Francese a vista 99.50 a 100.20. Firenze, 12 ottobre. Napoleoni d'oro 20. - Londra 26.12 - Francese 100.35. Azioni Municip. 688. - Banca Nazionale - Ferrovie Merid. (con.) 668.50. Banca Toscana - Credito Italiano Mobiliare 925.50. Rendita italiana 96.87 1/2. Vienna, 12 ottobre. Mobiliare 285.10. Lombardi 147.80. Ferrovie Austr. 503.70. Banca Nazionale 889. - Napo-

lioni d'oro 9.89 1/2. Cambio Pubbl. 48.40; Cambio Londra 123.10. Austriaca 82.16. Parigi, 12 ottobre. Rendita 5 0/0 78.02. Rendita 5 0/0 108.75 - Rendita italiana 96.85. - Ferrovie Lomb. - Ferrovie Vittorio Emanuele - Ferrovie Romane 126.50. Obbligazioni - Londra 25.22 - Italia 1/16 Inglese 101 1/16 Rendita Turca 7.70.

BERLINO, 12 ottobre. Mobiliare 478. - Austriache 510. - Lombardi 250.80. Italiane 96.10.

LONDRA, 10 ottobre. Inglese 101 1/8 - Italiano 96.85. Spagnolo - Turco -

DISPACCI PARTICOLARI. VIENNA, 11 ottobre. Rendita austriaca (carta) 80.95. Id. austr. (arg.) 2.10. Id. austr. (oro) 102.90. Londra 121.80. Nap. 9.68.

MILANO 11 ottobre. Rendita italiana 96.80. Carali 96.46. Napoleoni d'oro -

PARIGI, 11 ottobre. Chiusura della sera Rend. It. 96.60. Proprietà della Tipografia M. BARDUSSO, BUJATTI ALESSANDRO, garante respons.

Articolo comunicato. (1)

Al sig. Fogolini Giovanni

Udine. Per amore della verità debbo dichiarare che da due anni fa Ella si fece garante per me verso il sig. G. F. della somma di Lire 500, e ciò mediante Cambiale da Lei firmata. Io manca ai miei impegni verso di Lei, e perciò il signor G. F. fece tre mesi fa, praticare per incassare il suo credito, ma Ella dovette pagare per me, come infatti pagò.

In allora io, male istigato da persone che dovrebbero piuttosto occuparsi dei fatti proprii che degli altrui, e meglio ancora, della loro famiglia, sempre ad opera e suggestione del tristi, misi in giro una voce calunniosa a suo carico, e cioè ch' Ella non fosse estraneo alla cessione o vendita del credito allo scopo di intascarne metà del suo valore. Oggi, convinto ch' Ella potrebbe senza riguardo alcuno procedere in mio confronto in una esecuzione giudiziale, ed essendo io dalla parte del torto, non potendomi difendere in alcun modo, rendo pubblica la di Lei azione generosa di condonarmi ciò ogni debito per questa pendenza, e di ciò gliene rendo grazia assicurandola della mia indimenticabile riconoscenza.

In fede. Udine 12 ottobre 1884. Lodolo Valentino Luigi Dellor test. alla firma Ferrugio Gio. Batta. idem.

(1) Per questi articoli la Redazione non assume altra responsabilità tranne quella voluta dalla Legge.

SI DIFFIDA

Che la sola Farmacia Ottavio Galeani di Milano con Laboratorio Piazza S.S. Pietro e Lino, 2, possiede la fedele e magistrale ricetta delle vere pillole del professore LUIGI PORTA dell'Università di Pavia, le quali vendonsi al prezzo di L. 2.20 la scatola, nonché la ricetta della polvere per acqua sedativa per bagni, che costa L. 1.20 al flacone, il tutto franco a domicilio (a mezzo postale).

Questi due vegetali preparazioni non solo nel nostro viaggio 1873-74 presso le cliniche Inglesi e Tedesche ebbero a completare, ma ancora in un recente viaggio di ben 9 mesi nel Sud America visitando il Chili, Paraguay, Repubblica Argentina, Uruguay ed il vasto impero del Brasile, ebbero a perfezionare col frequentare quegli ospedali, specie quel grande della Santa Misericordia a Rio Janeiro. Milano, 24 Novembre 1881.

On. sig. OTTAVIO GALEANI Farmacista Milano. Vi compiego buono B. N. per altrettanto Pillole professore L. PORTA, non che Flaconi polvere per acqua sedativa che da ben 17 anni sperimento nella mia pratica, sradicandone le fitture che si recanti che croniche, ed in alcuni casi catarri e restringimenti uretrali, applicandole l'uso come da istruzione che trovasi segnata del Professore L. PORTA - in attesa dell'invio, con considerazione credetemi Pisa, 12. Settembre 1878. Dott. BAZZINI Segretario al Cong. Med.

Si trovano in tutte le principali farmacie del globo, e non accettate le pericolose falsificazioni di questo articolo.

Corrispondenza franca anche in luogo straniero. Deposito stampati nelle Amministrazioni comunali Opere pie ecc. (Vedi avviso in quarta pagina).

Table with columns for various locations (Venezia, Bari, Firenze, Milano, Napoli, Palermo, Roma, Torino) and their respective values for Estrazioni del Regio Lotto avvenute il 11 ottobre 1884.

Comune di San Daniele

Avviso di concorso

A tutto il 31 ottobre corrente, resta aperto il concorso al posto di Maestro elementare di II classe in S. Daniele a cui è annesso l'anno stipendio di L. 800. Gli aspiranti dovranno produrre a questo Municipio le domande corredate di tutti i certificati e titoli che sono richiesti nel caso; e l'atto dovrà entrare in funzione coll'apertura dell'imminente anno scolastico 1884-85. S. Daniele, 9 ottobre 1884. Il Sindaco, OICONI

NELLA TAVERNA

del Napolitano in Via Porta Nuova. rinomatissima per i famosi Banchetti Popolari - si trovano Vini squisiti da cent. 40, 50, 60 e 70 al litro, ed una eccellente e ben fornita Cucina Economica.

Sicuro guadagno

Macchine a cucire le quali recentissimi, primarie e piegate fabbrica. Garanzia seria illimitata, officina speciale unica per riparazioni. Convenienza di prezzi, pagamenti rateali. Fabbrica di Calze a macchina deposito Casse forti Wertheim di Vienna. Rappresentanza Nazionali ed Estere GIUSEPPE BALDAN Udine, Via Aquileja 9.

Excelsior!

POLVERI PETTORALI PUPPI PREPARATE alla Farmacia Reale ANTONIO FILIPPUZZI IN UDINE

Queste polveri sono diventate in poco tempo celebri e di un' estesissimo uso, perchè oltre la singolare efficacia, essendo composte di sostanze ad azione non irritante, possono essere usate anche dalle persone deboli e indebolite dal male. Esse perciò agiscono lentamente, ma in modo sicuro contro le affezioni polmonari e bronchiali croniche, guariscono qualunque tosse per quanto inveterata, combattono efficacemente la stessa predisposizione alla tisi. Questi straordinari e immacchiabili effetti si ottengono coll' uso di queste polveri la cui azione non mancò mai di manifestarsi in alcun caso in cui furono impiegate con costanza. I medici e gli infermi che ne hanno tentata la prova largamente lo attestano. Ogni pacchetto di dodici polveri costa una lira, e porta il timbro della Farmacia Filippuzzi.

STAMPATI

per Amministrazioni Comunali, Prefature, Fabbricerie, Dazio Consumo, Opere Pie ecc. Il sottoscritto ha rilevato tutti i formulari nonché l'intero deposito degli stampati suddetti posseduti dalla cessata ditta A. Cosmi.

Tutte le Commissioni che dalle Preposizioni verranno impartite da tutti i modelli stessi saranno eseguite con ogni sollecitudine. Udine, 2 febbraio 1884. MARCO BARDUSSO.

D'affittare nel suburbio Pracchiuso Casa di civile abitazione. Per trattative rivolgersi al proprietario Luigi Fattori.

Le inserzioni si ricevono esclusivamente all'ufficio d'amministrazione del giornale *Il Friuli*
 Udine -- Via Daniele Manin presso la Tipografia Bardusco.

ORARIO DELLA FERROVIA

Partenza	Arrivi	Partenza	Arrivi
DA UDINE	A VENEZIA	DA VENEZIA	A UDINE
ore 1.45 ant.	ore 7.21 ant.	ore 4.30 ant.	ore 7.57 ant.
5.10 ant.	9.48 ant.	5.36 ant.	8.54 ant.
10.20 ant.	1.00 p.	11.--- ant.	8.60 p.
12.50 pom.	5.15 p.	8.18 p.	8.28 p.
4.46 p.	8.16 p.	4.--- p.	8.38 p.
8.59 p.	11.35 p.	0.--- p.	8.50 ant.
DA UDINE	A PONTREBA	DA PONTREBA	A UDINE
ore 5.50 ant.	ore 8.45 ant.	ore 6.50 ant.	ore 9.08 ant.
7.45 ant.	9.48 ant.	8.30 ant.	10.10 ant.
10.35 ant.	1.00 p.	1.48 p.	4.20 p.
4.30 p.	7.28 p.	5.--- p.	7.40 p.
8.85 p.	8.59 p.	6.58 p.	8.30 p.
DA UDINE	A TRIESTE	DA TRIESTE	A UDINE
ore 2.50 ant.	ore 7.27 ant.	ore 6.50 ant.	ore 10.--- ant.
7.54 ant.	11.20 ant.	8.05 ant.	12.50 ant.
6.45 p.	8.52 p.	8.--- p.	8.04 p.
8.47 p.	12.06 p.	9.--- p.	1.11 ant.

VESCICATORIO LIQUIDO AZIMONTI

PER LE

ZOPPICATURE DEI CAVALLI E BOVINI

Per doglie vecchie, distorsioni delle giunture, ingrossamenti dei cordoni, gambe e delle glandole. Per mollischi, vescicanti, cappelletti, pustole formole, giarde, debolezza dei reni e per le malattie degli occhi, della gola e del petto.

La presente specialità è adottata nei Reggimenti di Cavalleria e Artiglieria per ordine del R. Ministero della Guerra, con Nota in data di Roma 9 maggio 1879, n. 2179, divisione Cavalleria, Sezione II, ed approvato nelle R. Scuole di Veterinaria di Bologna, Modena e Parma.

Vendosi all'ingrosso presso l'inventore **Pietro Azimonti**, Chimico Farmacista, Milano, Via Solferino 48 ed al minuto presso la già Farmacia **Azimonti ora Catrolf**, Cordovado, 23.

PREZZO: Bottiglia grande scrivibile per 4 Cavalli L. 6.---
 mezzana " 2 " 3.50
 piccola " 1 " 2.---

Idem per Bovini:

Con istruzione e con l'occorrenza per l'applicazione.
 NB. La presente specialità è posta sotto la protezione delle leggi italiane, poiché munita del marchio di privativa, concessa dal Regio Ministero d'Agricoltura e Commercio.

Fluido Nazionale Azimonti ricostituente le forze dei Cavalli e Bovini

Preparato esclusivamente nel Laboratorio di specialità veterinarie del chimico-farmacista **Azimonti Pietro**.

Ottimo rimedio, di facile applicazione, per sciogliere le piaghe semplici, scalfature e crepacci, e per guarire lesioni traumatiche in genere, debolezza alle reni, gonfiore ed acqua alle gambe prodotta dal troppo lavoro.

Prezzo della Bottiglia L. 2.50.

Per evitare contraffazioni, esigete la firma a mano dell'inventore. Deposito in UDINE, presso la Farmacia **Bosero e Sandri** dietro il Duomo.

POMATA UNIVERSALE

PER LA PULITURA DEI METALLI

MARCA: HERRMANN LUBSYNSKI.

Questa pomata è decisamente il preparato più efficace, comodo, ed il meno costoso di tutti gli articoli simili, offerti al commercio. — Essi è esente da qualsiasi acido corrosivo e nocivo, e non aggrava che buone ed utili sostanze. — La sua qualità è superiore a quella di tutte le altre finora usate. La Pomata universale pulisce tutti i metalli preziosi e comuni ed anche lo zinco.

Se ne applica sull'oggetto da pulire una piccolissima parte, si strofina fortemente con un pezzo di lana, stoffa, flanella ecc., o dopo di aver dato una nuova strofinatura con un pezzo di panno asciutto; si vedrà subito apparire un lucido brillante sull'oggetto. — La Pomata universale impedisce e toglie la ruggine ed il verdetto. Le amministrazioni delle strade ferrate, le compagnie di vapori, i pompieri ecc., l'adoperano per pulire piastre di metallo, bottoni, chiavi, serrature, valvole e tubi e tutti gli stabilimenti ingegnerie ove trovansi molto metallo da ripulire se ne valgono. I militari, anche la preferiscono ad ogni altra sostanza.

Raccomando quindi la mia Pomata anche per uso domestico, mentre essa rimpiazza con successo tutte le polveri ed essenze adoperate fin qui, le quali spesso contengono sostanze nocive, come l'acido ossalico. L'imballaggio è in scatola di latta decorata con eleganza. Una prova fatta con questa Pomata eccellente, confermerà meglio la mia assertiva che qualunque certificato di torzi, o lodi che non potrebbe fare l'inventore stesso.

Ogni scatola che non porta la marca di fabbrica dev'essere rifiutata come imitazione, e quindi di non valore.

Unico deposito in Udine, presso il signor **Francesco Minisini** Via Paolo Sarpi numero 20.

TIPOGRAFIA MARCO BARDUSCO

UDINE

Deposito stampati per le Amministrazioni Comunali, Opere Pie, ecc.

Forniture complete di carte, stampe ed oggetti di cancelleria per Municipi, Scuole, Amministrazioni pubbliche e private.

Esecuzione accurata e pronta di tutte le ordinazioni.

Prezzi convenientissimi

GUARIRE RADICALMENTE

Non apparentemente dovrebbe essere lo scopo di ogni fatto da malattia segreta (Blennorragia in genere) non guardare che a far scomparire il più presto l'apparenza del male che li tormenta, anziché di struggere per sempre e radicalmente la causa che li ha prodotto; e per ciò fare adoperano astringenti d'ambrosini alla salute propria ed a quella della prole nascitura. Ciò succede tutti i giorni a quelli che ignorano l'esistenza delle pillole del Prof. **LUIGI PORTA** dell'Università di Pavia.

Queste pillole, che costano ormai trentadue anni di successo incontestato, per le continue e perfette guarigioni degli ecchi ai cronici, che recenti, sono, come lo attesta il valente Dott. **Bazzini** di Pisa, l'unico e vero rimedio, che unitamente all'acqua sedativa guariscano radicalmente dalli predette malattie (Blennorragia, catarri uretrali e restringimenti d'urina). **Specificare bene la malattia.**

SI DIFFIDA

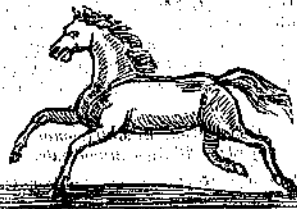
Che la sola Farmacia **Ottavio Galleani** di Milano con Laboratorio Piazza SS. Pietro e Lino, 2, possiede la fedele e magistrale ricetta delle vere pillole del Prof. **LUIGI PORTA** dell'Università di Pavia.

Inviando vaglia postale di L. 3.50 alla Farmacia 24, **Ottavio Galleani**, Milano, Via Maravigli, si ricevono franchi nel Regno ed all'estero: — Un scatola pillole del prof. Luigi Porta. — Un flacone di polvere per acqua sedativa, coll'istruzione sul modo di usarne.

Visite confidenziali ogni giorno e consulti anche per corrispondenza.

Rivenditori: In **Udine**, Fabris A., Cornelli F., A. Pontotti (Filippuzzi), farmacisti; **Gorizia**, Farmacia C. Zanetti, Farmacia Pontoni; **Treviso**, Farmacia C. Zanetti, G. Serravalle; **Zara**, Farmacia N. Androvic; **Trento**, Giuonni Carlo, Frizzi, C.; **Sautoni**, **Spalato**, **Ahronovic**, **Graz**, Graboyitz; **Flumen**, G. Prodam, Jucker F.; **Milano**, Stabilimento C. Erba, via Marsala n. 3, e sua succursale, Galleria Vittorio, Emanuele, n. 72, Casa A. Manzoni e Comp. via Sala 16; **Roma**, via Pietra, 90, Paganini e Villani, via Boromei n. 6, e in tutte le principali Farmacie del Regno.

Berliner Restitutions Fluid



L'uso di questo fluido è così diffuso, che riesce superfluo ogni raccomandazione. Superiori ad ogni altro preparato di questo genere, serve a mantenere la forza ed il coraggio fino alla vecchiaia.

chista la più avanzata. Impedisce lo irrigidirsi dei membri, e serve specialmente a rinforzare i cavalli dopo gradi di fatiche. Guarisce le affezioni reumatiche, i dolori articolari, di antica data la debolezza dei reni, viscerali alla gamba, accavalcamenti muscolari, e mantiene le gambe sempre asciutte e vigorose.

Unico deposito in Udine alla drogheria **F. Minisini**.

SI ACCETTANO

Avvisi in 3.^a e 4.^a pagina a prezzi modicissimi

ALLEVATORI DI BOVINI!



ALLA FARMACIA DI GIACOMO COMESSATI
 a Santa Lucia, Via Giuseppe Mazzini, in Udine
 VENDESI UNA

Farina alimentare razionale per i BOVINI

Numerose esperienze praticate con Bovini d'ogni età, nell'alto medio e basso Friuli, hanno luminosamente dimostrato che questa Farina, si può, senz'altro ritenere il migliore e più economico di tutti gli alimenti atti alla nutrizione ed ingrasso, non effetti pronti e sorprendenti. Ha poi una speciale importanza per la nutrizione dei vitelli. È notorio che una vitella nell'abbandonare il latte della madre, sperisce non poco; coll'uso di questa Farina non solo è impedito il deperimento; ma è migliorata la nutrizione, e lo sviluppo dell'animale progredisce rapidamente.

La grande ricchezza che si fa dei nostri vitelli sui nostri mercati ed il caro prezzo che si pagano; specialmente quelli bene allevati, devono determinare tutti gli allevatori ad approfittarne. Una delle prove del reale merito di questa Farina, è il subito aumento del latte nelle vacche e la sua maggiore densità.

NB. Recenti esperienze hanno inoltre provato che si presta con grande vantaggio anche alla quiritazione dei suini, e per i giovani animali squallidi, è una alimentazione con risultati insuperabili.

Il prezzo è mitissimo. Agli acquirenti saranno impartite le istruzioni necessarie per l'uso.

ALLEVATORI DI BOVINI!

PRESSO LA PREMIATA FABBRICA

PIETRE ARTIFICIALI

ANTONIO ROMANO

FUORI PORTA VENEZIA

trovasi un grande deposito di *hocchette* per paratoje ad uso irrigazione. Si assumono inoltre commissioni per qualunque lavoro in cemento.

Presso la stessa Ditta trovasi anche un grande deposito di zolfo raffinato.

MARCO BARDUSCO

UDINE

DEPOSITO
 cornici, quadri, stampe antiche e moderne, olografie, luci da specchio. Carte d'ogni genere a macchina ed a mano: da scrivere, da stampa e per commercio. Oggetti di cancelleria e di disegno.

PREMIATA FABBRICA
 liste uso oro e finto legno per cornici e tappezzerie a prezzi di fabbrica. Cornici di ogni genere e lavori in legno intagliati ed in carta pesta, dorati in fino.

TIPOGRAFIA
 editrice del giornale politico-quotidiano **Il Friuli**. Si stampano opere, giornali, opuscoli, avvisi, registri, ecc. con esattezza e puntualità nell'esecuzione a prezzi convenientissimi.

ANTONIO FRANCESCATTO
 CARTOLERIA
 VIA MERCURIE
 Assortimento carte, stampe ed oggetti di cancelleria. Legatoria di libri.
 PREZZI DISCRETISSIMI.